

HYGIENE TRIBUNE

The World's Dental Hygiene Newspaper 

LUGLIO+AGOSTO 2024

www.dental-tribune.com

Vol. XV, No. 7+8

Adv

aminogam[®] collutorio

Coadiuvante nei processi di
rigenerazione della mucosa gengivale



IN FARMACIA

DISPOSITIVO MEDICO CE 0373

È un Dispositivo Medico di Classe IIa
CE 0373 – Leggere le istruzioni di utilizzo.

Fabbricante
 Dietetics

Distributore
 Polifarma
Bemasse

Materiale destinato all'operatore sanitario. Vietata la diffusione e la presentazione al pubblico.

Tecnologia innovativa per lo sbiancamento: pratica clinica che migliora la vita di relazione della persona assistita. Case report

Gianna Maria Nardi

Introduzione

Occuparsi di salute orale significa rispondere ai bisogni della persona assistita e stimolare la recettività all'approccio motivazionale sui corretti stili di vita. Oltre che l'attenzione alla salute, l'approccio estetico del sorriso è tenuto molto in considerazione poiché un sorriso luminoso migliora la vita di relazione e quindi la qualità di vita. Lo sbiancamento dentale quindi risulta essere una pratica clinica importante perché stimola la persona assistita a una più attenta

gestione degli indici di rischio alle discromie e favorisce il controllo del biofilm batterico attraverso lo spazzolamento del cavo orale. La scelta di tecnologie dedicate all'igiene orale che possano facilitare le pratiche cliniche di igiene orale e che possano essere efficaci in aree del cavo orale difficili da gestire, come lo spazio sovra-crestale, è fondamentale per il mantenimento della salute del cavo orale, ed è altrettanto importante scegliere tecnologie di sbiancamento efficaci e sicure, con caratteristiche

DISPOSITIVO MEDICO



GEL COADIUVANTE
NEI PROCESSI
DI RIEPITELIZZAZIONE
E RIPARAZIONE
DELLA MUCOSA ORALE.

HOBAGEL[®]

che permettano protocolli operativi che agevolino i protocolli clinici.

Case report

Si presenta alla nostra attenzione un paziente maschio di 70 anni, in apparente salute sistemica, non fumatore, che richiede di migliorare la luminosità del suo sorriso. Il consenso informato è il primo step.

Pagina 14

Leucoplachia gengivale e follow up con autofluorescenza: ruolo dell'igienista dentale

Cinzia Casu

Introduzione

Le lesioni bianche gengivali non asportabili sono di facile riscontro nella pratica clinica quotidiana e spesso è proprio l'igienista dentale a riscontrarle per primo nella bocca dei pazienti. Talvolta possono essere legate a traumi di natura meccanica, ad esempio spazzolamento errato oppure in selle edentule, come effetto dell'impatto del cibo sui tessuti gengivali che dà origine ad una ipercheratosi, talvolta di natura termica, ad esempio una ipercheratinizzazione dei tessuti come risposta al calore generato inseguito alla pratica del fumo¹. Altre volte però possono essere di natura potenzialmente maligna, come ad esempio la leucoplachia. Quest'ultima si definisce come lesione a placca, non asportabile, non legata a nessun'altra condizione orale o sistemica, e slegata da fattori traumatici irritativi². La leucoplachia orale è quindi per definizione una patologia la cui diagnosi viene effettuata per esclusione. I criteri per la diagnosi sono stati definiti da Wan Der Waal e sono ancora attuali³.

La presenza di leucoplachia nella popolazione generale è di circa 1-2% e il rischio di cancerizzazione è di

circa il 9,5% dei casi⁴. La localizzazione gengivale è rara, ma una particolare variante ha proprio come sede principale la gengiva: la leucoplachia proliferativa verrucosa (LPV). Quest'ultima ha delle caratteristiche che la distinguono in maniera importante dalla forma precedentemente descritta: compare molto più frequentemente nelle donne (rapporto F:M=4:1); non c'è correlazione con l'assunzione di fumo e/o alcool (spesso infatti sono donne non fumatrici, le pazienti affette); sono multiple e spesso per l'appunto in sede gengivale, tale da farle sembrare cheratosi frizionali⁵. Tale variante è associata a un rischio di trasformazione maligna del 49% circa secondo recenti stime⁴, ma lavori precedenti riportano valori superiori al 60%⁵. I criteri specifici per la diagnosi e il riconoscimento di queste lesioni sono la presenza di almeno 3 lesioni leucoplastiche, con diagnosi istologica, che possono comparire anche in momenti diversi, non simultaneamente e una di queste deve avere un diametro massimo > 2 cm⁵.

Pagina 16

Cinque validi Alleati per un bel Sorriso

linea PURAL

igiene e protezione orale
con Lentisco



**Parodont, Collutorio, Dentifricio,
Spray orale, Chewing gum**

Studiata per la salute e l'igiene del cavo orale, la **linea Pural** valorizza le proprietà degli estratti naturali e della resina di Lentisco, un arbusto della flora mediterranea noto fin dall'antichità come protettore dello smalto dentale, fortificante delle gengive e purificante dell'alito.



Scopri lo qui 

 **FITOMEDICAL**
star bene è naturale

Collutorio disponibile anche in formato da "Studio"

IN ERBORISTERIA FARMACIA PARAFARMACIA

Adv

Adv



© Prostock-studio/AdobeStock

Tipologie di sbiancamento

fessionali personalizzate sono fatte su misura per la bocca del paziente. Le mascherine personalizzate sono dotate di serbatoi, posizionati in genere solo vestibolarmente anche se, nel trattamento delle discromie severe, il clinico può decidere di inserire i serbatoi anche a livello linguale e palatale, dove si inserisce il gel sbiancante a base di PC o PI.

Il gel viene utilizzato a casa dal paziente, mentre la concentrazione di agente sbiancante e i risultati sono monitorati dal dentista e/o igienista dentale. C'è da precisare che l'utilizzo o meno dei serbatoi nelle mascherine non inficia il risultato finale dello sbiancamento. Questa tecnica di sbiancamento è la più utilizzata perché considerata sicura, economica, facile e ha un alto tasso di successo, qualificandola come un gold standard dei trattamenti sbiancanti rispetto al quale vengono giudicate altre tecniche.

Nella scelta della concertazione del prodotto sbiancante è consigliabile utilizzare una bassa concentrazione per ridurre al minimo il rischio di ipersensibilità dentale durante e dopo il trattamento. A seconda dello stile di vita del paziente, della disponibilità di tempo e della struttura dei denti, il clinico può consigliare di utilizzare il gel sbiancante durante il giorno o la notte. La pressione occlusale e l'aumento del flusso salivare possono diluire il gel quando vengono usati durante il giorno. Questa tipologia di sbiancamento presenta un alto tasso di abbandono da parte del paziente; durante la procedura preliminare è importante tenere conto della compliance del paziente. Spiegare al paziente di rispettare rigorosamente i tempi e il quantitativo di gel da utilizzare per evitare l'insorgere di complicanze legate all'uso dei perossidi.

Questa tecnica può essere utilizzata, con ottimi risultati, per effettuare uno sbiancamento selettivo per quei pazienti che presentano diversi cromi all'interno della stessa arcata dentaria, in modo da armonizzare il sorriso. Si deve incoraggiare il paziente a eseguire una scrupolosa igiene orale domiciliare prima di inserire la mascherina con il gel sbiancante. Il materiale in eccesso che fuoriesce dalla mascherina deve essere rimosso con dei rotoli di cotone, garze o cotone.

I pazienti devono essere avvisati di sospendere il trattamento nel caso di comparsa di irritazione gengivale o sensibilità. L'ipersensibilità dentale può essere trattata incorporando dei protocolli desensibilizzanti al trattamento sbiancante, attraverso l'utilizzo di dentifrici desensibilizzanti e remineralizzanti, gel al fluoro, prodotti a base di ACP-CPP che possono essere inseriti nella mascherina stessa. In alcuni casi si può continuare il trattamento sbiancante o modificando la concentrazione del gel, o utilizzare le stesse per periodi di tempo ridotti o a giorni alterni.

Sbiancamento in-office

Gli sbiancamenti in-office sono effettuati dal clinico quando vuole ottenere dei risultati più rapidi o il paziente non è molto acquiescente con il trattamento domiciliare.

Per i trattamenti in-office vengono utilizzate concentrazioni di PI superiori al 6% in genere tra il 25-40%, anche se alcuni sbiancamenti di ultima generazione garantiscono degli ottimi risultati anche a concentrazioni molto più basse tra il 6 e il 15% di PI liberato. I trattamenti in-office possono essere associati allo sbiancamento domiciliare. I trattamenti in studio sono ideali per quei pazienti scarsamente collaboranti e in genere a bassa compliance al trattamento domiciliare, che vogliono un risultato immediato, non sopportano l'uso delle mascherine o provano disgusto dall'uso del gel sbiancante.

L'utilizzo di prodotti sbiancanti con percentuali di PI maggiori del 6% richiedono obbligatoriamente l'uso di sostanze isolanti e protettive nei confronti della gengiva e della mucosa orale, a causa dell'elevato potere caustico del PI ad alte concentrazioni. L'isolamento delle strutture orali dipende dal tipo di sbiancamento o dalla preferenza del clinico. L'uso di elevate concentrazioni di PI causa disidratazione nel dente con il rischio di avere una falsa interpretazione dei risultati da parte del clinico: è opportuno verificare il risultato del trattamento non solo a fine seduta ma a distanza di 15 giorni, soprattutto se si devono effettuare dei lavori protesici o ricostruzione estetica sui denti trattati. Il clinico durante il trattamento sbiancante in-office ha il pieno controllo durante tutta la procedura. In genere i radicali liberi liberati dal PI si esauriscono dopo 30 minuti dall'applicazione del prodotto sbiancante.

A seconda delle istruzioni del produttore, i prodotti vengono applicati in 2-3 mm di spessore sulle superfici vestibolari dei denti da trattare per un periodo compreso tra 3 e 20 minuti per più passaggi. Usare delle formulazioni in gel è più vantaggioso poiché contengono il 10-20% di acqua, che riduce il rischio di disidratazione durante lo sbiancamento, a differenza dei prodotti liquidi e/o in polvere. La consistenza viscosa del gel consente al principio attivo di rimanere in intimo contatto con il dente, minimizzando così il rischio di danneggiare i tessuti molli. Se si verifica un contatto accidentale del prodotto con i tessuti molli, l'area interessata dovrebbe essere lavata con abbondante acqua, seguita dall'applicazione di un agente neutralizzante come ad esempio la vitamina E o un gel a base di acido ialuronico.

Il potenziale di ossidazione del PI può essere intensificato con il calore, laser o luce blu intensa con uno spettro di lunghezza d'onda tra 480 nm e 520 nm, sia per attivare l'agente sbiancante che per ridurre il tempo richiesto per lo sbiancamento.

Sbiancamento foto-assistito

Le fonti di attivazione dei prodotti sbiancanti possono essere: una normale luce, emessa da una lampada alogena, allo xeno o lampada a LED che producono luce nello spettro visibile blu con una certa quantità di radiazione infrarossa. Le lampade agiscono sia come catalizzatori riducendo i tempi di esposizione dell'agente sbiancante sul dente, che come

attuatori del gel sbiancante. Il punto più importante è che l'attivazione tramite calore, luce o laser non dovrebbe aumentare la temperatura intrapulpare più di 5,5° C per evitare danni ai denti.

Lampade sbiancanti a LED e a vapori di alogenuri metallici

LED è l'acronimo di Light Emitting Diode ed è un dispositivo che rilascia una fonte luminosa visibile sviluppata per essere sicura nell'uso domestico. Le lampade a LED non hanno un tempo di riscaldamento, quindi una volta attivate raggiungono immediatamente la massima intensità.

Le luci a LED hanno il vantaggio di essere molto intense e spesso più luminose delle loro controparti alogene o a incandescenza e producono meno calore. Le lampade a LED risultano essere più utilizzate in quanto non generano alcun tipo di radiazione ionizzante, il che significa che non possono generare mutazioni cellulari e sono un'alternativa più sicura ai raggi UV per l'uso nelle procedure di sbiancamento.

La lampada a vapori di alogenuri metallici ha un filtro a infrarossi ed emette quantità insignificanti di luce ultravioletta, riducendo al minimo il calore sulla superficie del dente, rendendolo un sistema sicuro per lo sbiancamento dentale in-office.

Sbiancamento laser assistito

La Food and Drug Administration (FDA) negli Stati Uniti, ha approvato tre tipi di laser che possono essere utilizzati in alternativa alle lampade tradizionali per lo sbiancamento in-office: il laser di argon, laser CO₂ e il laser a diodi.

Il laser funzionando da catalizzatore riduce il tempo di applicazione del gel sbiancante e pertanto riduce il rischio relativo di over bleaching e di sensibilità post-operatoria. Se usato correttamente, determina un minimo aumento della temperatura intrapulpare, evitando il rischio di danni alla polpa (inferiore a 5,5°C). Lascia l'ossigeno nascente penetrare più in profondità nello smalto e nella dentina, esercitando un'efficace azione anche nelle discromie più gravi, come la tetraciclina.

Affinché il laser funzioni in modo appropriato, il gel deve contenere un cromoforo specifico per l'intervallo di lunghezza d'onda utilizzato in modo da concentrare l'energia termica dell'irradiazione laser solo sullo spessore del materiale applicato, evitando un profondo sovra-riscaldamento della polpa. L'uso del laser con un gel che non è specifico per la lunghezza d'onda, non solo non porta il vantaggio della tecnica laser, ma porta anche gli svantaggi della penetrazione inutile della luce attraverso il gel e la sostanza dura dentale, causando effetti indesiderati e potenzialmente dolorosi e, o riscaldamento nocivo del dente e della polpa.

Durante l'utilizzo del laser è importante garantire gli standard di sicurezza per il paziente, l'operatore, l'assistente e tutte le persone presenti nella struttura.

L'articolo è tratto dal libro *La salute della bocca nell'era del microbioma* edito da Tuoer Servizi.

Gli agenti e i sistemi di sbiancamento sono classificati in base ai prodotti chimici utilizzati, alla modalità di applicazione o alla modalità di azione. L'American Academy of Cosmetic Dentistry ha classificato i sistemi di sbiancamento sulla base della modalità di applicazione.

Cenni sul quadro normativo sulla distribuzione e vendita dei prodotti sbiancanti

In Europa, il Comitato Scientifico per la Sicurezza dei Consumatori (CSSC), riconosciuta la pericolosità di un uso non corretto del perossido di idrogeno, per tutelare i consumatori dall'uso indiscriminato e senza regole, da parte anche di personale non qualificato di prodotti sbiancanti con PI, ha rimosso dal libero commercio tutti i prodotti sbiancanti che presentavano una percentuale di PI superiore allo 0,1%, vietandone l'uso alle donne in stato di gravidanza e ai consumatori di età inferiore ai 18 anni.

Il Ministero della Salute Italiano ha recepito la Direttiva Europea 2011/84/UE (direttiva per cosmetici) e dal 2013 ha modificato la dicitura "dispositivo medico" in "prodotto cosmetico" per tutti i prodotti sbiancanti marcati CE con una percentuale di PI tra lo 0,1 e il 6% in conformità ai Regolamenti (CE) n. 1223/2009 e il Regolamento (UE) n.344/2013, vietandone la vendita e la distribuzione diretta al consumatore finale che dovrà rivolgersi esclusivamente allo studio odontoiatrico per poter acquistare tali prodotti.

A seguito della ricezione di tale quadro normativo, i prodotti sbiancanti in Italia sono stati classificati in:

Prodotti cosmetici con percentuale di PI < o uguale al 6% e utilizzabili esclusivamente dal dentista o sotto la sua supervisione, purché venga garantito un analogo livello di sicurezza.

Prodotti cosmetici senza PI che possono essere venduti liberamente al pubblico per finalità cosmetiche e sono classificati come prodotti di auto-consumo.

Dispositivi Medici sono classificati tutti i prodotti sbiancanti che contengono una percentuale di PI > 6% (questa dicitura è riconosciuta solo in

alcuni stati membri dell'UE). Il loro utilizzo è solo per finalità terapeutiche come il trattamento di discromie gravi e può essere usato sia dal dentista che dall'igienista dentale.

Dentifrici Sbiancanti

Il dentifricio con proprietà sbiancante in confronto al dentifricio standard contiene quantità elevate di abrasivi e detergenti, che lo rendono molto efficace nella rimozione delle macchie estrinseche, migliorando significativamente l'aspetto dei denti ma non il colore sottostante. Alcuni dentifrici sbiancanti contengono una bassa concentrazione di PC o PI con un blando effetto sbiancante per un miglioramento medio di una o due tonalità.

Strisce e penne stick con gel sbiancanti per uso domiciliare

Le strisce sono di polietilene sul quale vengono applicati strati sottili di gel al 5,3% di PI, sagomate per coprire i denti anteriori da canino a canino e si sono dimostrate più efficaci rispetto allo sbiancamento domiciliare con mascherine personalizzate al 10% di PC. In genere il loro utilizzo è raccomandato per periodi di tempo non superiori ai 14 giorni. Essendo un trattamento standardizzato e non personalizzato non è raccomandato l'utilizzo in situazioni di affollamento dentario; inoltre, l'applicazione del PI, anche in basse concentrazioni, per periodi prolungati può essere un agente irritante per le mucose orali.

I gel sbiancanti veicolati tramite penne stick contengono il perossido, che viene applicato con spazzole specifiche direttamente sulle superfici dei denti. Si raccomanda il loro utilizzo per 20-30 minuti, due volte al giorno per un periodo non superiore ai 14 giorni.

Sia le strisce che le penne stick hanno un'efficacia pari a 1-2 tonalità di miglioramento di colore dei denti trattati.

Sbiancamento domiciliare con l'uso di mascherine personalizzate

A differenza delle strisce sbiancanti, che possono risultare non confortevoli e non adatte a tutte le tipologie di bocche, le mascherine pro-

Opalescence: sistema di sbiancamento professionale per ogni esigenza



Da oltre 30 anni i sistemi di sbiancamento dentale Opalescence, aiutano i pazienti a ottenere sorrisi bianchi e brillanti in modo sicuro, fidato e affidabile. Scopri di più sul sistema di sbiancamento professionale Opalescence:

Opalescence PF

- Trattamento sbiancante cosmetico con mascherine personalizzate.
- Perossido di Carbammide al 10% e 16%.
- Contiene Nitrato di Potassio e Fluoro.
- Gel altamente viscoso che non migra verso i tessuti molli e consente alla mascherina di rimanere in sede.
- Formulato con il 20% di acqua per prevenire la disidratazione e la decolorazione recidiva.
- Disponibile nei gusti menta, insapore e anguria.
- Applicazione diurna (4-6 ore al giorno) o notturna (8-10 ore al giorno).
- Indicato per pazienti con problemi di sensibilità dentale.
- Privo di glutine.
- Certificato Kosher.

Opalescence GO

- Trattamento sbiancante cosmetico con mascherine pronte all'uso.
- Perossido di Idrogeno al 6%.
- Contiene Nitrato di Potassio e Fluoro.
- Esclusive mascherine precaricate di gel, confortevoli, che si adattano ad ogni arcata: estensione da molare a molare, migliora il contatto del gel con i denti latero-posteriori.
- Quantità di gel perfettamente dosata, semplice da rimuovere dopo l'applicazione.
- Tempo di applicazione 60-90 minuti;
- Disponibile nei gusti menta e anguria.
- Formulato con il 20% di acqua per prevenire la disidratazione e la decolorazione recidiva.
- Raccomandato per i pazienti che desiderano uno sbiancamento professionale pronto all'uso o ideale come trattamento di richiamo o mantenimento dopo uno sbiancamento alla poltrona.
- Privo di glutine.
- Certificato Kosher.

Dentifricio sbiancante* Opalescence

- Sviluppato da un dentista.
- Rimuove le macchie superficiali per sbiancare* i denti fino a due tonalità in sole due settimane¹.
- Risultati in appena una settimana².
- Contiene silice idrata di provata efficacia nella rimozione delle macchie².
- Delicato sulle gengive².
- Sicuro per l'uso quotidiano a lungo termine.
- Contiene Fluoruro di Sodio, che aiuta a prevenire le carie e rafforza lo smalto³.
- Eccezionale assorbimento di Fluoro⁴.
- Valore di abrasività RDA⁵ 78 per la massima protezione di smalto, dentina e restauri.
- Tre varietà di menta si fondono in un gusto fresco e pulito.
- Dolcificato con Xilitolo, che può ridurre il rischio di carie.
- La formula Sensitivity Relief offre tutti i vantaggi della versione

Original, con in più l'azione del Nitrato di Potassio al 5%.

- Formulazione senza Triclosan e TiO₂.
- Vegano: non contiene ingredienti di origine animale.
- Privo di glutine.
- Certificato Kosher.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

*Per sbiancamento si intende la rimozione delle macchie superficiali e non si riferisce ad un trattamento di sbiancamento professionale. Questo dentifricio non contiene Perossido.

1. Dursun MN, Ergin E, Tekce AU, Gurgan S. Which whitening toothpaste with different contents is more effective on color and bond strength of enamel?. J Esthet Restor Dent. 2023;35(2):397-405. doi:10.1111/jerd.12968.

2. Çakmakçioğlu O, Yılmaz P, Topbaşı BF. Clinical evaluation of whitening effect of whitening toothpastes: A pilot study. OHDMBMC. 2009; 8(4):6-13.
3. Sivapriya E, Sridevi K, Periasamy R, Lakshminarayanan L, Pradeepkumar AR. Remineralization ability of sodium fluoride on the microhardness of enamel, dentin, and the dentinoenamel junction: An in vitro study. J Conserv Dent.

2017;20(2):100-104. doi:10.4103/JCD.JCD_353_16

4. Schemehorn BR, et al. Enamel fluoride uptake study. Indianapolis: Dental Product Testing Therametric Technologies, Indiana University Emerging Technologies Center. 2009.
5. Attin, T. Assessment of relative dentin abrasion (RDA) of two toothpastes from Ultradent Products, Inc., Universität Zurich: Zurich, Switzerland. 2021. Data on file.

Opalescence™
tooth whitening systems

● ● ● ● ● ● ●

SISTEMA DI SBIANCAMENTO PROFESSIONALE PER OGNI ESIGENZA

ultradent.it | 800 830 715

ULTRADENT PRODUCTS, INC.

Instagram icon | Ultradent Italia

Il nuovo orientamento all'estetica e la ricerca dei “denti bianchi”

Elisabetta Bauducco, National Key Account Manager in Key-Stone.

Il mercato dell'estetica del viso sta registrando tendenze decisamente positive negli ultimi anni. Il fenomeno dello “Zoom Boom”, nato durante il lock-down, è stato una sorta di booster per donne e uomini in tutto il mondo che sembrerebbero più propensi a ricorrere alla medicina estetica o comunque a trattamenti per migliorare la propria immagine. Il maggiore ricorso allo smart-working e all'utilizzo di piattaforme e strumenti di web meeting e call online come Teams, Zoom, Skype, etc. ha costretto milioni di persone a osservare più attentamente la propria immagine riflessa dalla webcam e le ha spinte in qualche modo a correggerla e migliorarla.

Le labbra, gli occhi, il viso e i denti, appunto, sono le parti del corpo più visibili in webcam e quindi più soggette ad autocritiche, critiche e conseguenti correzioni. Le principali richieste di procedure si declinano in una maggiore ricerca di benessere che parte dalla prevenzione, oltre che dalla scarsa invasività dei trattamenti, verso un miglioramento generale della propria immagine e, in questo contesto, la bocca e il sorriso rivestono un ruolo centrale.

L'estetica del sorriso, dunque, è diventata una componente cruciale dell'immagine personale nella società moderna. E non parliamo solo di semplici ragioni edonistiche alla base del desiderio di migliorare il proprio sorriso. In un Paese che invecchia rapidamente e con un'aspettativa di vita decisamente più lunga, anche le fasce di popolazione più matura optano per trattamenti che, non solo risolvano problemi funzionali, ma che garantiscano un risultato estetico ottimale e duraturo (impianti, allineatori, faccette, trattamenti sbiancanti etc.).

È indubbio che nel contesto socioculturale italiano, la bellezza e la cura personale giocano un ruolo significativo nel definire l'identità individuale. Influenze come i media, la cultura popolare e le figure pubbliche hanno standardizzato l'idea di un sorriso “perfetto”, aumentando così la domanda di trattamenti estetici dentali. Studi recenti indicano che un sorriso percepito come sano e attraente può migliorare significativamente la percezione sociale di un individuo, influenzando sia la vita professionale sia le relazioni personali.

L'Italia è conosciuta in tutto il mondo anche per la sua attenzione alla moda e alla bellezza in generale, e questo si riflette indirettamente anche nella cura dei denti. Celebrità e influencer promuovono costantemente l'importanza di un sorriso bianco e brillante, facendo dello sbiancamento dentale un must-have per chi desidera mantenere un'immagine impeccabile. Questa pressione sociale ha portato a un aumento delle richieste di trattamenti estetici, compreso lo sbiancamento dentale.

Nell'indagine condotta da Key-Stone nel mese di marzo 2024 su un campione di 2.585 cittadini italiani su

tutto il territorio nazionale è emerso che circa il 58% degli intervistati dice di conoscere i trattamenti di sbiancamento professionale ma, al momento, solo l'8% dichiara di effettuarli, anche solo per una volta (Grafico 1).

Questi dati indicano una notevole consapevolezza ma una minore adozione effettiva, suggerendo la presenza di barriere all'accesso o di percezioni negative, che sono state successivamente analizzate.

È interessante notare come il 16% pur non conoscendo il trattamento si dichiara interessato, e che sommando i potenziali utenti che non hanno mai effettuato questo tipo di trattamento, ma che sarebbero interessati ad approfondirlo (27%), si mostri l'esistenza di una significativa domanda potenziale (43%). Ciò porta a considerare che, probabilmente, attraverso attività di comunicazione e di consiglio/raccomandazione da parte del dentista o dell'igienista potrebbe trasformarsi in utilizzatore di tali servizi in studio. L'interesse a svolgere questa tipologia di trattamento è strettamente correlato all'età degli intervistati: la propensione diminuisce all'aumentare dell'età. Contemporaneamente, si riscontra un aumento di interesse al crescere del titolo di studio.

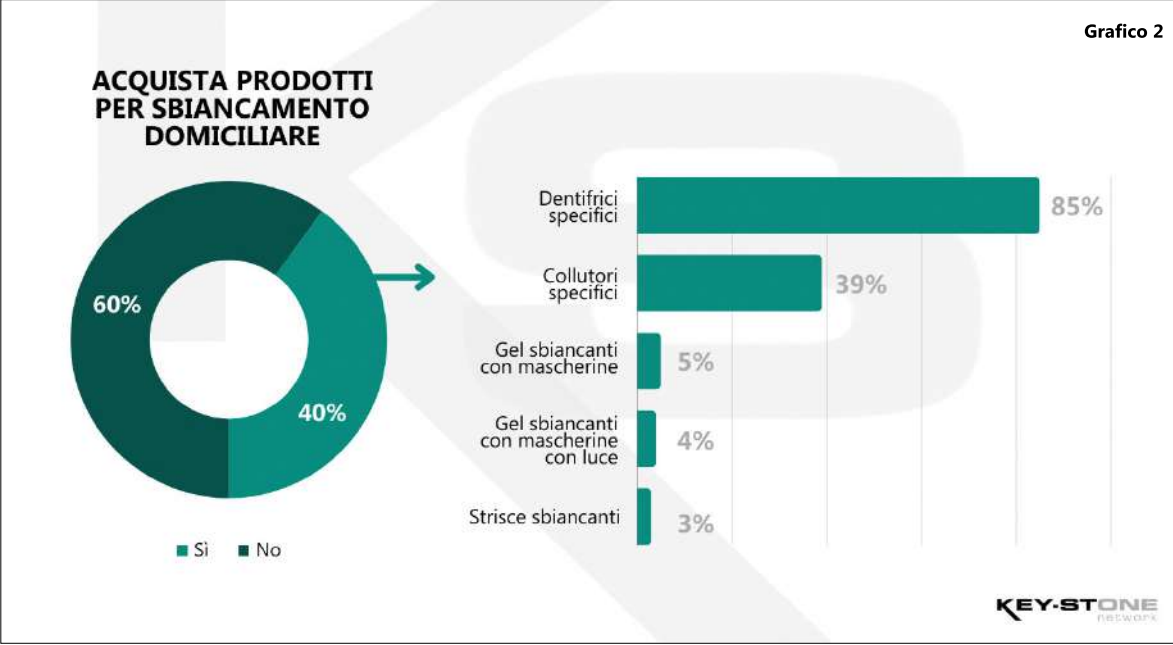
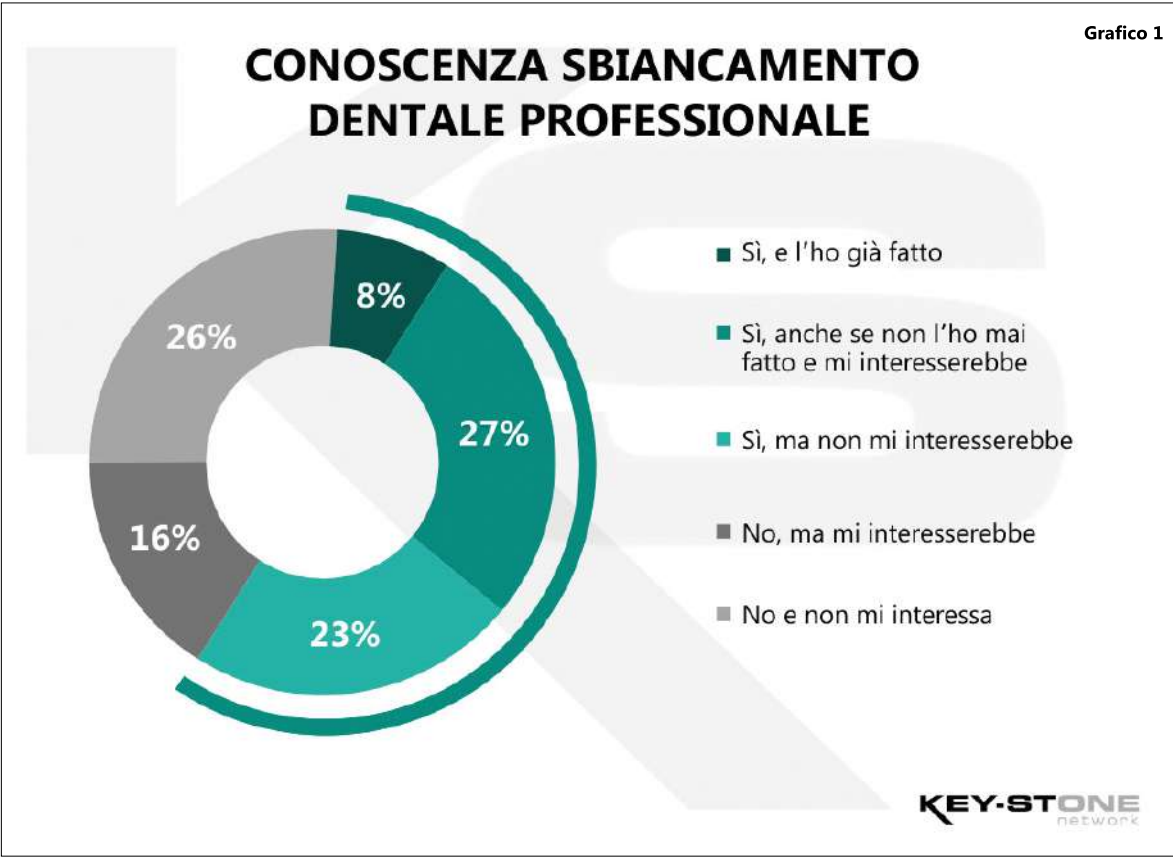
In aggiunta, lo sbiancamento professionale è comunque più conosciuto tra coloro che si recano dal dentista con maggior frequenza. Gli intervistati con un alto reddito familiare, fattore che coincide con una frequenza maggiore di accessi alle cure odontoiatriche, sono più informati su questa tipologia di trattamento e dimostrano maggior interesse (il 37% degli individui con reddito superiore a 3.000 € è interessato).

A conferma dell'apertura mostrata per questo tipo di trattamenti, abbiamo voluto indagare anche la propensione degli italiani ad acquistare prodotti per lo sbiancamento a uso domiciliare. Il 40% delle persone intervistate dichiara di comprarli (Grafico 2). I dentifrici specifici sono i prodotti che i pazienti identificano maggiormente nella categoria «prodotti per lo sbiancamento dei denti per uso domiciliare», seguiti dal collutorio specifico e in media la spesa mensile si attesta intorno ai 14 €. Gli intervistati che in media spendono lievemente di più sono coloro che hanno tra i 50 e i 70 anni.

Data l'elevata propensione degli italiani a effettuare sedute di igiene orale (quasi 7 pazienti su 10 che vanno dal dentista la effettuano almeno una volta all'anno) abbiamo poi voluto indagare l'interesse a sottoporsi a uno sbiancamento professionale dei denti in soli 10 minuti alla poltrona dopo l'igiene dentale.



© Africa Studio/AdobeStock



Pagina 10

Il 51% del campione analizzato dimostra interesse e, in media, gli intervistati sarebbero disposti a pagare un extra di 31 € per uno sbiancamento professionale veloce, dopo la seduta di igiene orale.

Le principali motivazioni per scegliere lo sbiancamento dentale includono il desiderio di migliorare l'estetica, la maggiore socializzazione e l'autostima. Tuttavia, esistono preoccupazioni relative agli effetti collaterali potenziali e ai costi.

Anche per questo tema, si notano i trend già riscontrati precedentemente, ovvero all'aumentare dell'età, l'intenzione a sottoporsi a questa pratica diminuisce dal 71%, per la fascia 20-30, al 19%, per la fascia over 70, e al crescere della scolarizzazione la propensione aumenta in modo evidente. Un fattore interessante è la posizione lavorativa: si registra un'elevata percentuale di interesse a questo trattamento tra coloro che ricoprono una posizione lavorativa da dipendente (64%). Questo fattore potrebbe essere correlato alla maggiore frequenza di contatto con il pubblico e quindi ad avere una maggiore sensibilità verso l'estetica (Grafico 3).

L'analisi dettagliata rivela che le tendenze di sbiancamento dentale variano significativamente con l'età e il reddito. I giovani adulti e le persone con redditi superiori mostrano una maggiore propensione a investire in questi trattamenti. Ad esempio, la fascia d'età 20-30 anni mostra una maggiore frequenza di trattamenti di igiene orale e sbiancamento rispetto alla fascia over 70, con il 73% dei giovani che si reca dal dentista almeno una volta all'anno contro il 48% degli anziani. Inoltre, le differenze regionali indicano una maggiore popolarità dello sbiancamento nei centri urbani rispetto alle aree rurali, suggerendo l'influenza dell'urbanizzazione e dell'accesso ai servizi.

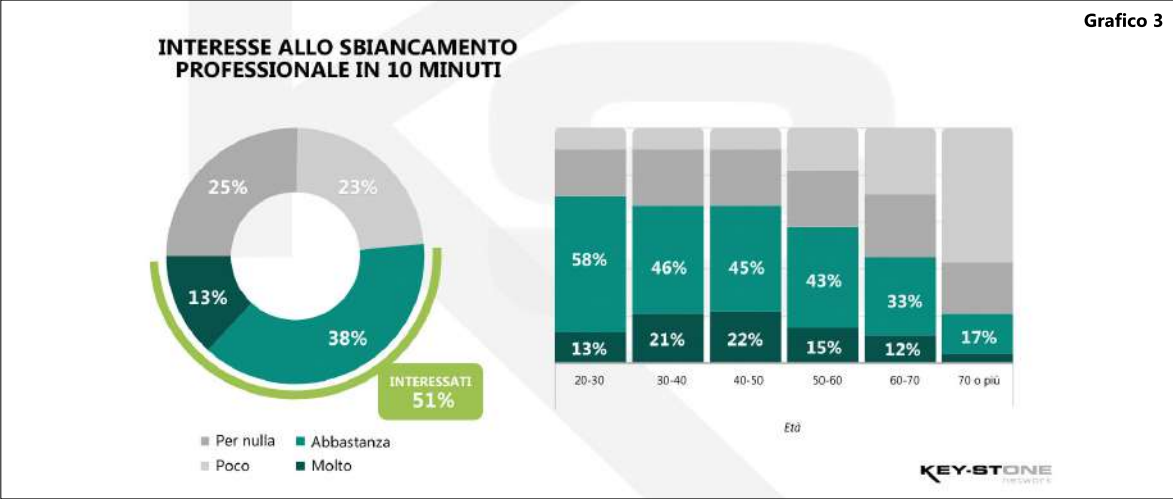
Come evidenziato in precedenza, le differenze socioeconomiche sono particolarmente evidenti: coloro che hanno un reddito più elevato tendono a spendere di più per i trattamenti estetici, riflettendo una maggiore capacità di spesa e un maggiore valore attribuito all'estetica dentale. Questo fenomeno è coerente con l'idea che la cura del sorriso non sia solo una questione di salute, ma anche di status sociale.

I risultati evidenziano quindi la necessità di strategie informative più efficaci per educare il pubblico sui benefici e sui rischi dello sbiancamento dentale. L'industria odontoiatrica potrebbe considerare modelli di pricing più accessibili per espandere il proprio mercato e l'introduzione di pacchetti di trattamento che combinino lo sbiancamento professionale con altri servizi di igiene orale, a prezzi competitivi. Questo potrebbe incentivare i pazienti a usufruire di più servizi, motivandoli a sedute d'igiene regolari, migliorando la loro salute orale complessiva e aumentando la redditività degli studi dentistici. Inoltre, le differenze socioeconomiche e regionali suggeriscono la necessità di un approccio personalizzato nell'offerta dei trattamenti, tenendo conto delle specifiche esigenze e possibilità dei diversi segmenti della popolazione.

L'informazione ancora una volta gioca un ruolo cruciale: molti potenziali pazienti potrebbero essere dissuasi dal sottoporsi a trattamenti di sbiancamento dentale a causa di miti o preoccupazioni infondate. È fondamentale che i dentisti e gli igienisti

forniscano informazioni accurate e basate su evidenze scientifiche per rassicurare i pazienti e chiarire eventuali dubbi.

In conclusione, lo sbiancamento dentale rappresenta una parte sempre più importante della cura estetica in Italia. Per massimizzare i benefici di questo trend, è necessario un approccio olistico che consideri non solo gli aspetti clinici, ma anche quelli economici, informativi e culturali. Solo così sarà possibile garantire un accesso equo e diffuso ai trattamenti, migliorando la salute e il benessere della popolazione.



BLANCONE

Clean&White

Porta le tue sedute d'igiene fra le stelle

Igiene e sbiancamento dentale in un'unica rapida e confortevole seduta

www.cleanwhitepro.eu

PHILIPS

ZOOM!

Uno sbiancamento
sicuro ed efficace.
Un sorriso che dura
a lungo.

Kit di sbiancamento
domiciliare Philips Zoom

Il Kit di sbiancamento domiciliare Philips Zoom donerà ai tuoi pazienti il loro sorriso più bello in sole due settimane. Le nostre esclusive formule DayWhite e NiteWhite, sviluppate da professionisti dentali, sono appositamente formulate per aiutare a migliorare la lucentezza dei denti, proteggere lo smalto e ridurre la sensibilità.

Oltre 10 milioni di pazienti hanno ottenuto un sorriso splendido e lucente con il Kit di sbiancamento domiciliare Philips Zoom.

Regala un sorriso luminoso ai tuoi pazienti con il brand di sbiancamento professionale più richiesto dai pazienti, Philips Zoom.

Le formule DayWhite e NiteWhite regalano un sorriso visibilmente più bianco in soli sette giorni***



* Prima

Dopo **

☀ DayWhite, perossido di idrogeno al 6%
(30-90 minuti al giorno)

🌙 NiteWhite, perossido di carbammide al 16%
(2-4 ore/notte)

🌙 NiteWhite, perossido di carbammide al 10%
(2-4 ore/notte)



innovation  you

Visita philips.com per saperne di più

* Presso dentisti negli Stati Uniti con pazienti che richiedono brand specifici di sbiancamento. ** Questi risultati sono comuni ma non garantiti; i risultati individuali possono variare.
*** Li, Lee, Cartwright, Wilson. Comparison of Clinical Efficacy and Safety of Three Professional At-Home Tooth Whitening Systems. Comp Vol 24, maggio 2003.

Un sorriso vale più di mille parole: per l'82,3% degli italiani la bellezza inizia dalla bocca

Una ricerca di Philips Sonicare, in collaborazione con la Dott.ssa Angelica Cesena, svela l'impatto dell'igiene orale su estetica e benessere. Sotto la lente d'ingrandimento anche la percezione degli italiani sulla relazione tra alimentazione e cura della bocca.

Il benessere inizia dalla bocca? Sembra di sì. Per l'82,3% degli italiani non si tratta solo di igiene: il sorriso è una dichiarazione di stile e attenzione alla bellezza, un biglietto da visita per la cura personale. Ma non si tratta solo di estetica; secondo il 78,6% degli italiani, la salute orale è essenziale anche per una corretta alimentazione. È quanto emerge dalla ricerca di Philips Sonicare in collaborazione con la Dott.ssa Angelica Cesena, biologa nutrizionista, sulle abitudini di igiene orale degli italiani. L'analisi, condotta da AstraRicerche, sottolinea l'importanza della salute della bocca per il benessere generale del corpo.

Nonostante l'alta valutazione dell'aspetto estetico, i risultati mostrano una disparità nell'attenzione dedicata ai diversi componenti del cavo orale: i denti, infatti, ricevono più cura rispetto a gengive e lingua.

Tra le pratiche più importanti per mantenere una bocca in salute, quasi 5 italiani su 10 considerano essenziale lavarsi i denti dopo ogni pasto, mentre 3 su 10 il non fumare o limitare il fumo e sottoporsi regolarmente a pulizie professionali o visite di controllo. Al contrario, solo il 22,3% ritiene prioritario limitare il consumo di zuccheri e il 13,6% preferire alimenti ricchi di nutrienti per il benessere della bocca.

Il rapporto tra alimentazione e igiene orale

Dalla ricerca emergono anche interessanti aspetti legati all'alimentazione e alla salute orale su cui le persone hanno ancora molto da imparare. Il 66,4% degli italiani sa che le bevande gassate ed energetiche possono danneggiare lo smalto dei denti a causa della loro acidità. Allo stesso modo, il 62% riconosce l'importanza di assu-

mere integratori e vitamine per rafforzare i denti fragili, mentre il 61% è a conoscenza delle proprietà antinfiammatorie degli omega-3 contenuti nel pesce azzurro e nella frutta secca.

Meno noto è che il reflusso-gastroesofageo comporta un'erosione dentale a causa della risalita dei succhi gastrici, lo sa il 58% degli intervistati. Un'altra consapevolezza riguarda il ruolo fondamentale dell'acqua per le sostanze che apporta, come il fluoro, riconosciuta dal 58% degli intervistati; il 57,4% sa inoltre che l'acqua aiuta a mantenere i denti puliti rimuovendo eventuali residui di cibo.

La percentuale diminuisce quando si considerano alimenti come la frutta croccante e cibi crudi (ad esempio mele, mandorle, sedano) che favoriscono una pulizia dei denti "naturale" e contribuiscono alla prevenzione delle carie, consapevolezza presente nel 47,8% degli italiani. Meno della metà degli intervistati, il 46,6% sa che il pesce, i frutti di mare e il formaggio contengono, anche se in piccole parti, il fluoro fondamentale per la salute delle gengive e dei denti.

Per quanto riguarda le gengive, solo un 33,1% degli intervistati riconosce il potere antinfiammatorio dei kiwi per le gengive. Lo stesso numero è consapevole che questo frutto contrasta inoltre l'ingiallimento dello smalto dei denti.

Nonostante queste conoscenze, persistono alcune convinzioni errate. Ad esempio, 1 italiano su 3 crede erroneamente che le bevande gassate "zero" non siano dannose per i denti, mentre 1 su 4 pensa che bere acqua e limone al mattino a digiuno sia benefico per la salute dentale.

«Seppur dalla ricerca emerga l'importanza per la popolazione della cura dell'igiene orale, soprattutto dal punto di vista estetico, permangono molte

perplexità rispetto al legame tra alimentazione e igiene dentale, per noi professionisti della nutrizione ci sono sicuramente molti punti su cui fare divulgazione e sensibilizzare il pubblico a pratiche più sane», afferma la Dott.ssa Angelica Cesena, Biologa e Nutrizionista. «Un esempio è la convinzione che le bibite zero non possano causare problemi visto l'assenza di zucchero, oppure la cattiva informazione che il calcio possa essere presente solo in latte e derivati».

Philips Sonicare, con questa ricerca, vuole sensibilizzare ulteriormente sull'importanza della salute orale come parte integrante del benessere complessivo. La cura della bocca non è solo una questione estetica, ma un elemento fondamentale per la salute e la qualità della vita.

Disparità nell'igiene orale: focus sui denti a scapito di gengive e lingua

Nonostante un forte interesse per l'estetica del sorriso, emerge una disparità significativa nell'attenzione dedicata ai diversi componenti del cavo orale: i denti ricevono più cura rispetto a gengive e lingua. La pulizia della lingua è, infatti, meno comune: solo 1 giovane su 4 sotto i 34 anni pulisce regolarmente la lingua, mentre tra gli over 55 questa pratica è adottata da poco più di 1 su 10.

Differenze geografiche e variazioni per fasce d'età

È interessante notare che la ricerca di Philips Sonicare ha evidenziato differenze significative nelle abitudini di cura

della bocca tra le diverse regioni italiane e fasce di età. Al Nord, il 55% delle persone lava i denti dopo ogni pasto, mentre al Sud questa percentuale scende al 38%. Al Centro, il 45% degli intervistati adotta questa pratica. Inoltre, nelle grandi città, il 52% effettua regolarmente pulizie professionali, contro il 28% nelle aree rurali.

Per quanto riguarda le fasce di età, i giovani tra i 18 e i 34 anni sono i più attenti alla pulizia dei denti (54%), seguiti dai 35-54enni (48%) e dagli over 55 (37%). «Il sorriso è il primo biglietto da visita, e la nostra ricerca conferma che, per la maggior parte degli italiani, la salute della bocca è strettamente legata non solo alla bellezza ma anche al benessere complessivo», afferma Simone Marcucci, Media & PR Manager – Philips Personal Health Italia, Israele e Grecia. «Sensibilizzare sul legame tra dieta e salute orale è essenziale per promuovere stili di vita sani e prevenire problemi futuri. Inoltre, ci impegniamo a educare i consumatori sui benefici dello spazzolino elettrico, vero alleato per la cura quotidiana della bocca, capace di assicurare denti sani e un sorriso sempre splendente».

Una prova è Philips Sonicare Diamond Clean Prestige che grazie alla sua tecnologia sonica avanzata si adatta alle esigenze dell'utente, migliorando la pulizia dei denti in modo semplice e pratico. La tecnologia SenseIQ rileva in tempo reale la pressione, il movimento e la copertura, assicurando una pulizia ottimale. La testina Premium All-in-One A3 con setole angolate permette di rimuovere fino a 20 volte più placca anche nelle aree più difficili da raggiungere*. Le punte triangolari rimuovono fino al 100% di macchie in più in meno di due giorni** e le setole più lunghe puliscono in profondità, per gengive fino a 15 volte più sane in sole due set-



timane***. Infine, la funzione BrushSync avvisa quando è il momento di cambiare testina.

Philips Sonicare DiamondClean Prestige è il segreto per affrontare con sicurezza ogni impegno quotidiano, garantendo un aspetto pulito e curato, proprio a partire dall'accessorio più importante di tutti: il sorriso.

Nota metodologica

La ricerca, realizzata da AstraRicerche, ha esaminato le abitudini relative alla cura della bocca tra gli italiani, tramite interviste online a un campione rappresentativo di 1.001 utenti tra i 18 e 65 anni. I dati sono stati raccolti a maggio 2024.

*Rispetto a uno spazzolino manuale

**In un test di laboratorio rispetto allo spazzolino manuale

***Rispetto alle sei settimane di uno spazzolino manuale

Philips

PHILIPS

Philips Zoom! L'eccellenza nello sbiancamento professionale

Philips Zoom! da anni è sinonimo di eccellenza in tutto il mondo per il trattamento sbiancante professionale sia alla poltrona che domiciliare

Trattamento Domiciliare

Philips Zoom DayWhite ACP e NiteWhite ACP sono prodotti cosmetici per lo sbiancamento dei denti domiciliare utilizzati da migliaia di dentisti e pazienti in tutto il mondo.

I prodotti DayWhite ACP per il trattamento diurno (perossido di idrogeno 6%) e NiteWhite ACP per quello notturno (perossido di carbammide 10% e 16%) si distinguono per essere gli unici contenenti nitrato di potassio, fluoruro e fosfato di calcio amorfo (ACP). Questa nuova formula brevettata permette di ottenere sia un sorriso decisamente brillante sia di riparare lo smalto, ridurre la sensibilità e prolungare l'effetto sbiancante nel tempo.

3. L'ACP ricostruisce lo smalto riempiendo i pori superficiali.

Come funziona ACP?

1. Durante il processo di sbiancamento, i cristalli di ACP si legano alla superficie del dente.
2. Cristalli di ACP si depositano nei tubuli dentinali in modo da ridurre la sensibilità del dente.

Questi tre elementi insieme infatti permettono i seguenti effetti:

- remineralizzano lo smalto del dente;
- riducono la sensibilità del dente in maniera drastica;
- riducono il rischio di ricolorazione;
- donano il sorriso che i vostri pazienti hanno sempre desiderato.

Le soluzioni domiciliari Zoom permettono ai pazienti di scegliere il

momento migliore durante la giornata per realizzare il trattamento e ottenere denti più bianchi e sani. Philips Zoom DayWhite ACP è il prodotto ideale per lo sbiancamento dei denti durante il giorno mentre Philips Zoom NiteWhite ACP è indicato per il trattamento durante la notte.

Inoltre, la siringa brevettata Dual-Barrel permette di tenere i componenti separati fino al momento della loro miscelazione tramite la punta prima dell'applicazione: le proprietà del gel restano così inalterate a

lungo e quindi non è necessaria la refrigerazione.

Il kit contiene tutto il necessario per effettuare il trattamento domiciliare completo in modo semplice e sicuro.

Simit Dental S.r.l.
Via Carlo Pisacane 5/A
46100 Mantova
Tel.: 0376 267 811
info@simitdental.it
www.simitdental.it

Tecnologia innovativa per lo sbiancamento: pratica clinica che migliora la vita di relazione della persona assistita. Case report

Prof.ssa Gianna Maria Nardi, Professore Associato Sapienza Università di Roma

Pagina 7

Dopo aver rilevato i suoi stili di vita e l'esame obiettivo che non presenta alcuna criticità dei tessuti dento-parodontali, si esegue la terapia parodontale non chirurgica con ablatore COMBI touch (Mectron) dispositivo ergonomico che grazie al soft-mode riduce la sensibilità dentale e permette di passare dal deplaquing al debridement in maniera ergonomica (Fig. 1).

Il paziente presenta tartaro soprattutto nell'arcata inferiore e negli spazi sovracrestali (Fig. 2). Dopo aver passato il rivelatore di placca tritonale (Fig. 3), in approccio clinico di

concordance si mostra il corretto utilizzo degli scovolini personalizzati in base agli spazi sovracrestali e dello spazzolino che con i suoi filamenti (Figg. 4-6), possa disorganizzare il biofilm batterico in maniera efficace. Viene rilevato il colore, con spettrofotometro (Fig. 7), e con scala-colori Vita (Fig. 8) per documentare fotograficamente e per condividere con la persona assistita le modifiche del risultato finale e stimolarlo al mantenimento dello stesso.

Il colore rilevato è C1. È stato scelto lo sbiancamento professionale BRILLIANT Lumina (Coltene), uno sbiancante senza perossido di idrogeno e perossido di carbamide. Que-

sta tecnologia innovativa con principio attivo PAP permette di ottenere la luminosità del sorriso, senza le controindicazioni della sensibilità e con il vantaggio di essere maneggevole e sicuro. Dopo aver protetto le gengive con la diga liquida fotopolimerizzata (Figg. 9, 10), si prepara il gel sbiancante lasciando cadere nel vasetto di gel da 2 ml, 3 gocce di liquido attivatore e si mescola (Fig. 11). Il gel ottenuto ha un'ottima consistenza e risulta essere pratico nell'apposizione. Vengono eseguiti 4 step da 15 minuti. Dopo ogni step viene aspirato il gel, pulite le superfici dentali con del cotone idrofilo e si pone nuovamente il gel. Dopo i 4 step, si aspira (Fig. 12),

si asciuga ed il risultato ottenuto è stato molto apprezzato dal paziente che ha valutato il miglioramento della luminosità del suo sorriso da C1 ad A1 (Fig. 13).

Alla persona assistita sono stati ricordati gli indici di rischio da tenere sotto controllo per evitare le discromie dentali e per tenere sotto controllo la salute del cavo orale.

Lo sbiancamento dentale, in una situazione ambientale di una popolazione sempre più anziana, è una grande risorsa per migliorare la qualità di vita, e l'uso di tecnologie performanti come il BRILLIANT Lumina, risulta essere efficace, sicura ed ergonomica (Fig. 14).

Conclusioni

La salute del cavo orale, importante per controllare anche la salute sistemica, è fortemente legata al controllo degli stili di vita della persona assistita. Le competenze dell'igienista dentale, assicurate dell'ordinamento didattico universitario seguito e dal codice deontologico, permettono di erogare prestazioni di prevenzione efficaci, personalizzate per ogni fascia d'età, in considerazione dei mutamenti bio-psico-sociali e ambientali.



COLTÈNE ITALIA

HySolate – Migliora l'isolamento del dente

L'isolamento completo con la diga dentale è cruciale in Endodonzia e Odontoiatria conservativa, in quanto contribuisce a creare un campo di lavoro asciutto per assicurare risultati di trattamento affidabili, protegge i pazienti dall'aspirazione o dall'ingestione di corpi estranei e protegge i tessuti molli dal contatto con altri strumenti. Studi mostrano che la diga dentale è anche un'efficace barriera contro le infezioni e può ridurre le particelle aeree in misura significativa. Da decenni COLTENE produce una vasta gamma di dighe dentali di alta qualità, uncini e accessori.

I prodotti della linea HySolate di COLTENE sono tutti di alta qualità e sono stati sviluppati per facilitare l'isolamento, soddisfacendo le esigenze specifiche di ogni situazione clinica. Elasticità, capacità di retrazione, spessore, colore e presenza di allergeni sono le caratteristiche da considerare nella scelta del materiale più idoneo. Per ridurre il rischio di ipersensibilità al lattice, tutte le dighe standard in lattice sono state sostituite con dighe in lattice migliorate, a basso contenuto di proteine e prive di polvere. Disponibile in diversi colori e spessori, HySolate Latex Dental Dam, nella versione Black Edition, presenta il template già prestampato su un lato per ridurre i tempi di applicazione. Fiesta Latex Dental Dam è una diga in lattice senza polvere al profumo di frutta per un maggiore comfort del paziente e degli operatori. Ogni scatola contiene un assortimento di fogli colorati viola, azzurri e rosa.

HySolate offre inoltre diverse soluzioni per i pazienti allergici alle proteine del lattice. HySolate Dental Dam Non Latex Standard è realizzata in materiale resistente con caratteristiche di retrazione simili a quelle del lattice ed è ideale quando è richiesta una forte retrazione. Flexi Dam Non-Latex è realizzata in elastomero e presenta elevata elasticità con tensione moderata. Disponibile anche con telaio integrato.

Per fissare la diga ai denti in maniera corretta, COLTENE offre pinze, fili elastici di stabilizzazione della diga e uncini con e senza alette, colorati e non, uncini zigrinati e i noti uncini Brinker, che grazie ai becchi particolarmente inclinati offrono la massima retrazione senza il rischio di lacerare dei tessuti gengivali.

Obiettivo di COLTENE è guidare il professionista nella scelta del materiale migliore, che soddisfi necessità cliniche specifiche, semplificando l'applicazione, grazie a prodotti e materiali che sono il ponte che collega le soluzioni con le esigenze di trattamento.

Coltène Italia S.r.l.
Via Alessandro Volta, 94
Cond. Bianchi - 20832 Desio
T + 39 0362 62 67 32
info.it@coltene.com

www.coltene.com



SISTEMA PROFESSIONALE
PER LO SBIANCAMENTO DEI DENTI

BRILLIANT Lumina

Natural
Bright Smile



H₂O₂
in passato!

PAP
Il futuro
dello sbiancamento
dentale professionale

BRILLIANT Lumina

Una soluzione innovativa per lo sbiancamento dentale in studio

- Formula senza perossido di idrogeno e perossido di carbammide.
- Principio attivo PAP (acido ftalimidoperossicaproico). La sua formulazione unica permette di mantenere la concentrazione di PAP abbastanza alta da ottenere un sorriso naturalmente più bianco.
- Pazienti soddisfatti: nessuna sensibilità dei denti durante o dopo il trattamento.
- Delicato sui tessuti duri dentali - gli esami delle superfici dentali dimostrano che BRILLIANT Lumina non erode la struttura dentale.
- Protocollo di trattamento semplice.



Lumina Basic Kit
Cod. 65002864
4 × Vasetti di Gel da 2ml
1 × Flaconcino di liquido attivatore da 5ml
1 × Brochure Informativa paziente

www.coltene.com

COLTENE